Cosa rende i borghi svizzeri più belli

Dal 2015, l'associazione «I Borghi più belli della Svizzera» insignisce le località particolarmente armoniose. Ma quali criteri devono essere soddisfatti perché un borgo possa fregiarsi del titolo? Le risposte del presidente dell'associazione Kevin Quattropani.

Le Landeron (NE), uno dei borghi più belli della Svizzera. *Foto: mad/Christian Guerra/Swissvillages*

«La diversità della Svizzera non smette mai di stupirmi», afferma Kevin Quattropani. Il presidente dell'associazione «I Borghi più belli della Svizzera» dovrebbe saperlo: come direttore di un'agenzia di viaggi, ha già girato mezzo mondo. Negli ultimi anni, tuttavia, è stato sempre più attratto dai borghi più belli della Svizzera. Questo fa parte del suo impegno nei confronti dell'associazione che ha fondato con persone che la pensano allo stesso modo nel 2015. «Continuavo a imbattermi nel marchio durante i miei viaggi in Francia e in Italia; in questi paesi esistono da tempo associazioni simili. Così ho pensato: perché non in Svizzera?» Presto detto, Kevin Quattropani ha aperto le porte ai comuni, che si sono dimostrati molto disponibili a partecipare. Nel frattempo, 48 villaggi e piccole cittadine di tutte le parti del paese sono diventati membri e possono esporre un cartello all'ingresso della località per indicare che sono tra i borghi più belli della Svizzera. Sono inoltre inseriti in una guida turistica appositamente pubblicata.

Quali criteri devono soddisfare i borghi per potersi fregiare del titolo? Kevin Quattropani: «La posizione è molto im-

«Non bastano alcune case ben decorate; gli edifici devono formare un insieme armonico e integrarsi nel paesaggio.»

Kevin Quattropani, presidente dell'associazione «I Borghi più belli della Svizzera»

portante, ad esempio Saint-Saphorin sul lago Lemano o Soglio sulle montagne della Bregaglia.» Inoltre, è importante un paesaggio urbano armonioso. «Non bastano alcune case ben decorate; gli edifici devono formare un insieme armonico e integrarsi nel paesaggio.» Inoltre, un asse di traffico importante non deve attraversare il centro storico. Kevin Quattropani si aspetta anche un certo impegno da parte dei rappresentanti dei comuni. «Vorremmo che i membri si scambiassero idee tra loro.»
Un altro criterio è la dimensione: il comune non deve avere più di 10 000 abitanti. È il comune politico che conta e non un distretto o una frazione. Ma cosa succede se un comune cresce fortemente o fusiona? Nel caso di fusioni, l'associazione chiude un occhio: «Se il comune era già membro prima della fusione e mantiene la sua peculiarità dopo la fusione, può rimanere membro.» Kevin Quattropani ha già in cantiere un nuovo marchio per le cittadine in rapida crescita: «Swiss Historic Towns» distinguerà in futuro le cittadine storiche che possono anche avere più di 10 000 abitanti.

Decisione politica
Quando si tratta di aderire, l'associazione si rivolge specificamente ai comuni politici e non alle organizzazioni turistiche. «L'adesione è una decisione politica», afferma Kevin Quattropani. Da un lato, questo è dovuto al fatto che l'associazione si preoccupa anche della qualità della vita nei borghi. D'altra parte, è una decisione chiaramente politica anche per le associazioni di altri paesi che fanno parte della federazione internazionale «Les Plus Beaux Villages de la Terre», di cui fa parte anche l'associazione svizzera. Kevin Quattropani mantiene un vivace scambio con gli altri membri della federazione internazionale. Cosa distingue i borghi svizzeri in un confronto internazionale? «Chiaramente la diversità in un'area molto piccola», dice Kevin Quattropani. C'è Ascona, per esempio, con il suo fascino mediterraneo, e a meno di 40 minuti di auto il rustico villaggio Walser di Bosco Gurin. Oppure la regione intorno al Lago di Bienne, con le cittadine di Erlach, Le Landeron e La Neuveville, che uniscono due regioni linguistiche, due cantoni e due comunità religiose in un'area molto piccola, dove però ogni luogo ha un aspetto diverso e molto individuale.

Nadja Sutter
Caporedattrice «Comune Svizzero»
Traduzione: Kevin Quattropani

Informazioni:
www.swissvillages.org

Grandson (VD)

Grandson con la sua chiesa romanica.
Foto: mad/Christian Guerra/Swissvillages

Annick Voirol, responsabile della cultura e del turismo del Comune di Grandson (VD): «Il label 'I Borghi più belli della Svizzera' è molto importante per noi dal punto di vista turistico. Il castello di Grandson è molto conosciuto, ma pochi conoscono la cittadina storica e la chiesa romanica. Allo stesso tempo, Grandson gode di una splendida posizione tra il lago di Neuchâtel e le colline del Giura; è un luogo ideale per le escursioni a piedi o in bicicletta. Con il marchio possiamo far conoscere meglio Grandson e tutti i suoi aspetti. Ciò che ci piace particolarmente del marchio è che promuove il turismo dolce e sostenibile. Siamo stati contattati dall'associazione nel 2016 e, insieme a St-Ursanne, siamo stati la prima località della Svizzera francese a partecipare. L'idea ci è piaciuta subito. Nel 2018 si è svolta a Grandson l'assemblea generale dell'associazione che ci ha permesso di incontrare i rappresentanti delle comunità di tutta la Svizzera. Questo scambio è stato molto interessante.»
Ecco cosa dice Kevin Quattropani, presidente dell'associazione «I Borghi più belli della Svizzera»: «Grandson, con il suo possente castello, domina il lago di Neuchâtel. Circondato da innumerevoli vigneti, mantiene ancora un'atmosfera molto misteriosa.»